

REGOLAMENTO APNEA SPEED-ENDURANCE

(approvato dal Presidente Federale in data 11 Settembre 2020 con delibera n. 123)

1. SEZIONE I

1.1 DEFINIZIONI

1.1.1 Apnea

Il termine “Apnea” designa un sport in cui l’atleta svolge la sua attività trattenendo il respiro e mantenendo il corpo sotto la sua superficie dell’acqua.

1.1.2 Apnea Speed-Endurance

L’Apnea Speed-Endurance è una specialità in cui l’atleta si propone di percorrere in apnea una distanza fissa nel minor tempo possibile. Tale gara si svolge in piscina e consiste nel percorrere frazioni della lunghezza della piscina, alternando il nuoto in apnea con recuperi passivi alle estremità della piscina.

Durante l’evento sportivo è possibile nuotare sia con le pinne (bi-pinne o monopinna) che senza. Se vengono utilizzate, le bi-pinne o la monopinna devono essere azionate esclusivamente dalla forza muscolare dell’atleta, senza ricorrere ad alcun meccanismo, anche se quest’ultimo è attivato dai muscoli.

Le distanze tipiche di questa specialità sono i 100 metri, i 400 metri e gli 800 metri, ma si possono organizzare competizioni anche su altre distanze.

Nelle prove che prevedono l’utilizzo della monopinna, è possibile gareggiare con le due pinne con movimento a delfino se non diversamente indicato dal regolamento di gara.

Nelle prove che prevedono esclusivamente l’utilizzo delle due pinne, il movimento di quest’ultime deve essere alternato in ogni fase del percorso.

In occasione dei Campionati Italiani, gli atleti potranno gareggiare anche con le due pinne, prescindendo dallo stile. Tuttavia la classifica sarà unica.

1.1.3 Perdita di coscienza – Black-out

Con il termine Black-Out si indica la perdita di coscienza. La perdita di coscienza (Black-Out) va distinta dalla condizione di “samba” caratterizzata dalla perdita del controllo motorio.

1.1.4 Uso del pronome maschile

Nel presente regolamento, tutte le parti grammaticali del discorso, che si riferiscono a persone, sono di genere maschile. Si è ovviamente trattato di un espediente per semplificare la comprensione, per cui si precisa espressamente al lettore che quanto previsto dalle presenti norme è assolutamente indipendente dal sesso della persona, che, quale che sia il suo ruolo, partecipa a una gara di apnea.

1.1.5 Penalità

Ogniquale volta viene violata una norma che non comporti una squalifica (queste violazioni di minore gravità sono definite negli articoli corrispondenti), si applica una penalità generale. Tale penalità è pari al 10% del tempo finale.

1.1.6 Violazione del regolamento

La violazione del regolamento comporta la squalifica, salvo diversa disposizione espressa dall'articolo di riferimento.

2. SEZIONE II

2.1 ASPETTI TECNICI GENERALI

2.1.1 Categorie, materiali e attrezzature degli atleti

2.1.1.1 Categorie

2.1.1.1.1 Le competizioni ufficiali possono essere maschili e/o femminili.

2.1.1.2 Materiali autorizzati

2.1.1.2.1 Bi-pinne o monopinna: non vi sono limitazioni per quanto attiene alle dimensioni e ai materiali (in caso di competizione con pinne).

2.1.1.2.2 La maschera o gli occhialini devono essere trasparenti, in modo tale che i giudici di gara possano vedere gli occhi dell'atleta.

2.1.1.2.3 Stringinaso.

2.1.1.3 Attrezzatura ausiliaria

2.1.1.3.1 È consentito l'uso del costume in neopreme o della muta.

2.1.1.3.2 Gli atleti possono utilizzare la propria zavorra personale, seguendo le indicazioni note. Gli atleti sono autorizzati a sganciare la propria zavorra durante la performance o durante il protocollo di superficie.

2.1.1.3.3 Gli atleti possono indossare un vestiario che espongono scritte o altri segni pubblicitari; è tuttavia tassativo, in occasione di gare e/o campionati nazionali o internazionali, presenziare alle cerimonie nella tenuta ufficiale prescritta dalla Rappresentativa Nazionale o dal Club di appartenenza.

2.1.1.3.4 È rigorosamente proibito l'uso di ossigeno prima e durante la prova. L'atleta riconosciuto responsabile di aver utilizzato ossigeno o miscele arricchite di ossigeno incorrerà nella squalifica immediata e sarà soggetto a un provvedimento di sospensione temporanea dalla partecipazione all'attività agonistica.

2.1.2 Caratteristiche dell'area di gara

2.1.2.1 Le gare di Apnea Speed-Endurance in piscina devono svolgersi preferibilmente in vasche da 50 metri, aventi profondità minima di 1,40 m (un metro e quaranta centimetri).

2.1.2.2 Le misure di cui sopra devono essere controllate e convalidate dal Giudice Capo designato.

2.1.2.3 Per la gara può essere utilizzata qualsiasi corsia.

2.1.2.4 Un segno a forma di “T” di non meno di 20 (venti) centimetri di larghezza deve essere posto sul fondo della piscina, a due metri di distanza dal punto di partenza e due metri prima del punto di virata.

2.1.2.5 Ai bordi di ciascuna corsia di gara può essere installato un dispositivo elettronico di rilevazione dei tempi.

2.1.2.6 Deve essere presente una linea di demarcazione centrale che indichi il 25° (venticinquesimo) metro della vasca.

2.1.2.7 Nelle gare di Apnea Speed-Endurance gli atleti devono partire stando in acqua.

2.1.2.8 L'atleta deve essere a contatto con la parete della piscina fino al segnale di partenza e immergere le vie aeree prima di staccarsi dalla parete.

2.1.2.9 Nel caso in cui vengano utilizzate delle corsie multiple, è consigliato effettuare un sorteggio per stabilire in quale area di gara dovrà essere svolta la competizione. Il pubblico potrà essere autorizzato ad assistere soltanto dalla tribuna.

2.1.2.10 Deve essere disponibile, qualora possibile, un impianto video che riprenda le prove dei concorrenti dalla superficie, di modo che la registrazione possa assistere i giudici di gara nelle loro decisioni. Tali riprese sono sempre obbligatorie in occasione dei Campionati Italiani. E' raccomandata, inoltre, anche la presenza di un sistema di ripresa subacquea.

Quest'ultimo è indispensabile solo nel caso di convalida di Record Continentali e/o Mondiali e in occasione dei Campionati Italiani.

2.1.3 Area di warm-up – riscaldamento

2.1.3.1 Deve essere predisposta un'area di warm-up per gli atleti in una vasca ausiliaria. Se ciò non è possibile, si deve organizzare una seduta di warm-up nella vasca principale.

2.1.3.2 L'area di warm-up è riservata agli atleti che si preparano per la competizione sotto la supervisione e il controllo del Giudice di warm-up.

2.1.4 Perdita di coscienza – Black-out

2.1.4.1 In caso di perdita transitoria di coscienza – Black-Out, il giudice responsabile e lui solamente dovrà decidere se il concorrente ha bisogno o meno di assistenza.

2.1.4.2 Se l'atleta non completa il protocollo di emersione nei venti (20) secondi previsti, lo stesso viene squalificato.

2.1.4.3 Nel caso in cui l'atleta dovesse incorrere in una perdita transitoria di coscienza – Black-Out in superficie, lo stesso verrà squalificato e dovrà essere esaminato dal medico di gara e ottenere l'autorizzazione di quest'ultimo per poter partecipare alle gare successive della medesima manifestazione.

2.1.4.4 Nel caso in cui l'atleta dovesse incorrere in una perdita transitoria di coscienza – Black-Out sott'acqua, lo stesso verrà squalificato e non potrà partecipare alle prove successive del giorno stesso (qualora previste) e a quelle del giorno dopo della medesima manifestazione. Ricorrendo una tale fattispecie, l'atleta dovrà essere controllato dal medico di gara e ottenere l'autorizzazione di quest'ultimo per continuare a competere nei giorni successivi (qualora la manifestazione abbia una durata superiore ai due giorni).

2.1.4.5 Sia che la perdita transitoria di coscienza – Black-Out avvenga sott'acqua sia che si verifichi in superficie, il medico di gara rilascerà una certificazione dell'accaduto in cui indicherà se ritiene oppure no richiedere la procedura per ottenere la certificazione di reintegro all'attività agonistica (**C.N. – Art. 22 – protocollo medico sanitario**). La certificazione verrà allegata, da parte del Giudice Capo o di gara, al verbale di gara.

2.1.4.6 Per ogni altro disposto relativo all'assistenza medico – sanitaria dell'atleta il riferimento è il protocollo previsto annualmente dalla C.N. oltre a quanto previsto all'art. 2.2.10 del presente Regolamento.

2.1.5 Assistenza dell'atleta

2.1.5.1 L'atleta può essere assistito da una sola persona fino alla chiamata degli ultimi tre minuti; dopo la chiamata dei tre minuti nessuno può assisterlo. L'assistente lascerà la zona di gara e potrà rimanere nell'area di warm-up.

2.1.5.2 Il Giudice avviserà l'assistente una sola volta. Se quest'ultimo continuerà a rimanere nella zona di gara, all'atleta verrà applicata la penalità generale.

2.1.5.3 Solo il Giudice Capo può consentire all'assistente di intervenire nel caso insorga un problema tecnico.

2.2 UFFICIALI DI GARA e PERSONALE CON COMPITI DI ASSISTENZA

2.2.1 Disposizioni generali

2.2.1.1 Le persone che assolvono funzioni di ufficiali di gara e assistenti di gara non devono prendere autonomamente le decisioni di loro competenza, ma consultarsi di volta in volta con il Giudice Capo, che è l'unico autorizzato a esprimere il parere definitivo.

2.2.1.2 Il direttore di gara, i giudici e gli assistenti di gara hanno la responsabilità di preparare e condurre la gara.

2.2.1.3 Lo staff degli ufficiali di gara e il personale preposto all'assistenza possono prevedere le seguenti figure:

- Giudice Capo
- Direttore di Gara
- Giudice responsabile dell'area di gara
- Giudice di warm-up

- Starter
- Giudici di corsia e virata
- Cronometristi
- Giudici all'arrivo
- Giudice responsabile delle questioni tecniche e di sicurezza
- Segretario di gara
- Assistenza medica
- Altri assistenti

2.2.1.4 Lo staff costituito dal Direttore di Gara e dal personale preposto all'assistenza, con l'eccezione del Giudice Capo e degli altri giudici di gara, deve essere reso disponibile dall'organizzatore. Ad esso compete l'intera responsabilità della preparazione e della conduzione degli eventi sportivi.

2.2.2 Giudice Capo

2.2.2.1 Il Giudice Capo e agli altri Giudici di Gara sono designati dall'Organo federale di competenza.

2.2.2.2 Il Giudice Capo esercita il suo controllo e la sua autorità su tutti i giudici di gara e su tutto l'altro personale preposto all'assistenza. Egli deve approvare le loro posizioni e impartire loro disposizioni in ordine alle norme specificamente applicabili alla competizione del caso.

2.2.2.3 Il Giudice Capo ha l'incarico di:

- ispezionare gli impianti in cui deve svolgersi la gara;
- controllare e approvare i documenti dei partecipanti relativi all'idoneità degli stessi a prendere parte agli eventi sportivi;
- controllare e approvare i moduli d'iscrizione e stabilire l'ordine di esecuzione delle prove;
- approvare e firmare la classifica prima che i risultati vengano resi pubblici.

2.2.2.4 Il Giudice Capo deve garantire il rispetto delle norme e risolvere ogni problema attinente all'organizzazione delle gare nei casi in cui il regolamento non fornisca indicazioni specifiche in merito.

2.2.2.5 Deve garantire, ai fini della corretta organizzazione della gara, che tutti gli ufficiali di gara e gli assistenti necessari per il corretto svolgimento della competizione siano presenti nella posizione loro rispettivamente assegnata. Egli può nominare sostituti di ufficiali di gara assenti, impossibilitati o che non si dimostrino all'altezza del loro compito. Ove lo ritenga necessario, potrà procedere alla nomina di ufficiali di gara aggiuntivi.

2.2.2.6 Autorizza il Giudice Starter, addetto alla partenza, a dare il segnale di inizio, dopo essersi accertato che tutte le persone che formano il team dei giudici siano correttamente posizionate e pronte a svolgere il loro compito.

2.2.2.7 Può dichiarare nullo l'inizio della prova e disporre il riavvio della procedura di start.

2.2.2.8 Il Giudice Capo, in accordo con il Direttore di Gara, ha la facoltà di sospendere o annullare la gara nei casi di forza maggiore; questa facoltà può essere esercitata, a puro titolo di esempio, quando si verificano condizioni meteo avverse (se l'evento si svolge in una piscina all'aperto), oppure quando l'impianto in cui si svolge la gara non è più rispondente ai requisiti d'idoneità posti dalle norme regolamentari al riguardo.

2.2.2.9 Il Giudice Capo può squalificare qualsiasi atleta per ogni violazione o irregolarità che egli rilevi di persona o che gli venga riferita da altri ufficiali di gara.

2.2.3 Giudice di area di gara

2.2.3.1 Il Giudice responsabile dell'area di gara deve posizionarsi a bordo vasca.

2.2.3.2 Ha il compito di organizzare l'attività degli altri giudici dell'area. Ha la responsabilità dei cambi dei giudici e degli assistenti nella sua zona.

2.2.3.3 Autorizza l'inizio della gara di ogni atleta e supervisiona la sequenza delle prove.

2.2.3.4 Riceve dagli altri ufficiali di gara le comunicazioni relative alle violazioni del regolamento rilevate, corredate, eventualmente, da una proposta di sanzione o squalifica, di cui ordinerà l'applicazione.

2.2.3.5 Riceve i reclami avanzati dai responsabili delle squadre partecipanti.

2.2.3.6 Alla fine delle prove, dovrà:

2.2.3.6.1 richiedere l'intervento del Giudice Capo e dei Giudici di area interessati onde valutare i reclami;

2.2.3.6.2 applicare le decisioni adottate dal Giudice Capo in ordine ai reclami;

2.2.3.6.3 stilare la classifica definitiva dell'area di gara che gli compete;

2.2.3.6.4 Rimettere una copia della classifica finale al Giudice Capo.

2.2.4 Giudice di warm-up

2.2.4.1 Il Giudice di warm-up è responsabile dei concorrenti e ne supervisiona l'attività di riscaldamento nell'area di warm-up.

2.2.4.2 Controlla che i concorrenti rispettino il loro turno e, in base all'ordine di partenza, provvede a chiamarli e a metterli a disposizione del Giudice Starter.

2.2.4.3 Controlla l'equipaggiamento degli atleti: maschera, zavorra, etc.

2.2.5 Starter

2.2.5.1 Lo Starter ha piena autorità sugli atleti dal momento in cui il Giudice Capo gli cede il controllo della prova fino all'inizio della gara.

2.2.5.2 Lo Starter deve segnalare al Giudice Capo qualsiasi atleta che ritardi la partenza, rifiuti di ottemperare a un ordine o che non si comporti correttamente nel corso della procedura di start.

2.2.5.3 Ha la facoltà di decidere se la procedura di start è corretta o meno. Ove ritenga che la procedura non si stia svolgendo correttamente, può interrompere la prestazione dell'atleta.

2.2.5.4 Lo Starter può anticipare la partenza se ritiene che un atleta stia ritardando esageratamente la procedura per assumere la posizione di partenza.

2.2.5.5 Al momento di dare il segnale d'inizio, lo Starter deve posizionarsi a bordo vasca. I cronometristi e tutti i concorrenti devono poter udire distintamente la sua voce.

2.2.5.6 Lo Starter coordina l'uscita degli atleti dalla vasca alla fine di ciascuna prova.

2.2.6 Giudici di corsia e di virata

2.2.6.1 Vengono assegnati a ciascuna corsia dal Giudice Capo.

2.2.6.2 I Giudici di corsia e di virata devono verificare se l'atleta ha eseguito la virata in conformità con il regolamento.

2.2.6.3 I Giudici di corsia e di virata riferiscono al Giudice Capo in ordine a eventuali violazioni del regolamento.

2.2.7 Cronometristi

2.2.7.1 La misurazione del tempo può essere fatta o mediante il pannello elettronico o con i cronometri manuali. I cronometristi registrano i tempi degli atleti per i quali sono responsabili, utilizzando cronometri approvati dal Giudice Capo e/o dal capo cronometrista.

2.2.7.2 Al segnale di partenza i Cronometristi avviano i cronometri e fermano i cronometri quando gli atleti toccano il pannello elettronico o il bordo piscina. Subito dopo la conclusione della prova, i Cronometristi devono trascrivere i tempi indicati dai rispettivi cronometri sulle schede dei tempi che consegneranno al Capo cronometrista. Allo stesso tempo, essi dovranno mostrare i loro cronometri, affinché i tempi vengano verificati.

2.2.7.3 I Cronometristi non dovranno azzerare i loro cronometri prima che il Capo cronometrista o il Giudice Capo impartisca loro l'ordine di farlo con le parole "azzerare i cronometri".

2.2.7.4 Sono responsabili della registrazione dei tempi intermedi nelle gare su distanze superiori ai 100 metri.

2.2.7.5 Sono tenuti altresì a controllare che le virate e l'arrivo siano conformi al regolamento.

2.2.7.6 Il Capo cronometrista assegna le corsie ai Cronometristi. Per ogni corsia devono essere presenti da uno a tre Cronometristi. Essi sono tenuti a sostituire durante la prova i Cronometristi i cui cronometri siano difettosi o che, per qualsiasi ragione, non possano misurare i tempi.

2.2.7.7 Il Capo cronometrista riceve dai Cronometristi i cartellini dei tempi, controllando, all'occorrenza, la rispondenza tra i dati trascritti e le indicazioni dei cronometri. Riporta e controlla i tempi ufficiali delle schede dei tempi di tutti gli atleti.

2.2.7.8 Il Capo cronometrista trasmette i tempi rilevati per ciascun atleta al Segretario di gara.

2.2.8 Giudice per le questioni tecniche e di sicurezza

2.2.8.1 Il Giudice per le questioni tecniche e di sicurezza ha la responsabilità di garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza in vigore e si fa carico dei problemi tecnici connessi alla competizione.

2.2.8.2 Opera sotto l'autorità del Giudice Capo e del Direttore di Gara.

2.2.8.3 Deve occuparsi di tutti gli apparati e i materiali necessari per lo svolgimento degli eventi sportivi.

2.2.8.4 Il Giudice per le questioni tecniche e di sicurezza ha la responsabilità di far predisporre la vasca in conformità con le norme riportate nei regolamenti specifici.

2.2.8.5 Può richiedere che il Comitato organizzatore di un evento gli metta a disposizione un numero di assistenti sufficiente a consentirgli di adempiere la sua missione senza difficoltà.

2.2.8.6 Un numero sufficiente di assistenti deve essere presente in acqua.

2.2.8.7 Altri due assistenti devono posizionarsi a bordo vasca, al fine di assistere gli atleti al momento dell'emersione, se necessario.

2.2.9 Segretario di gara

2.2.9.1 Il Segretario di gara ha il compito di controllare l'esattezza delle note scritte relative ai risultati e alle posizioni in classifica di ciascuna competizione che gli vengono trasmesse dal Giudice Capo.

2.2.9.2 Nomina i propri assistenti e ne dirige il lavoro.

2.2.9.3 Appronta tutto il materiale di segreteria e i documenti necessari per la competizione.

2.2.9.4 Egli verifica i risultati, segnala i nuovi record inserendoli nei referti dei record ufficiali. Si assicura che le decisioni del Giudice Capo siano riportate nella documentazione ufficiale.

2.2.9.5 Trasmette i risultati relativi ai primi tre classificati.

2.2.9.6 I risultati e i record non devono essere trasmessi al Segretario per la diffusione senza la previa autorizzazione del Giudice Capo.

2.2.9.7 Prepara il rapporto finale della gara.

2.2.9.8 Ove esista un ufficio stampa, il Segretario di gara, con il permesso del Direttore di Gara, dirama ai mezzi di comunicazione tutte le informazioni relative alla competizione.

2.2.10 Assistenza medica

2.2.10.1 L'assistenza medica deve garantire gli interventi di pronto soccorso alle persone che incorrono in incidenti, prestando alle stesse l'aiuto necessario dal momento in cui avviene l'incidente fino al ripristino delle condizioni di salute presso le strutture sanitarie locali. Le comunicazioni della squadra di assistenza al medico delle strutture sanitarie locali devono riportare le cause e le circostanze dell'incidente occorso all'atleta.

2.2.10.2 L'équipe medica deve disporre delle figure professionali e dei mezzi di seguito elencati:

- Un medico di gara qualificato, esperto e in grado di effettuare CPR (rianimazione cardio-polmonare) e primo soccorso, che sarà responsabile degli interventi medici nell'ambito della manifestazione e che si tratterà permanentemente nell'area di gara;
- Un'ambulanza riservata per l'area di gara,
- Una struttura ospedaliera riconosciuta che possa essere agevolmente raggiunta dall'ambulanza.

Gli assistenti che provvederanno agli interventi di primo soccorso dovranno disporre del seguente equipaggiamento:

- Mascherine con boccaglio per la respirazione bocca a bocca;
- Pallone auto espandibile;
- Bombola di ossigeno con erogatore;
- Defibrillatore;
- Acqua e bevande zuccherate.
- Qualsiasi altra attrezzatura richiesta dal medico, a sua discrezione.

2.2.11 Altri assistenti

2.2.11.1 Il Comitato Organizzatore nomina gli altri assistenti ritenuti necessari per la gara del caso; queste persone sono sotto l'autorità del responsabile dell'assistenza, che, di concerto con il Direttore di Gara e il Giudice Capo, stabilisce i vari compiti da assegnare a ciascuna di esse.

3. SEZIONE III

3.1 CONDUZIONE DELLE COMPETIZIONI

3.1.1 Partenza

3.1.1.1 Gli atleti ammessi alla competizione si presentano un'ora prima nella sala/zona d'attesa dell'area di warm-up, posta in prossimità dell'area di gara.

3.1.1.2 Trenta (30) minuti prima del segnale di partenza (per l'esattezza, 30 minuti prima degli ultimi 3 minuti), gli atleti dovranno essere a disposizione del Giudice di warm-up, che comunicherà al Giudice di partenza che l'atleta è presente.

3.1.1.3 Prima degli ultimi 30 (trenta) minuti antecedenti la partenza l'atleta non può entrare in vasca.

3.1.1.4 Gli atleti di ciascuna area di gara inizieranno la prova ogni sei (6) minuti per la Speed 100 m. con attrezzi con prestazione tempo limite un (1) minuto, ogni quattordici (14) minuti per l'Endurance 8x50 m. con attrezzi con prestazione tempo limite otto (8) minuti e ogni ventitré (23) minuti per l'Endurance 16x50 m. con attrezzi con prestazione tempo limite diciotto (18) minuti.

Questi limiti sono tassativi per le suddette specialità in occasione dei Campionati Italiani. Per le gare di qualifica e per le altre specialità potranno essere a discrezione degli organizzatori.

3.1.1.5 La prova inizia quando il Giudice di partenza invita l'atleta a portarsi nell'area di start.

3.1.1.6 L'atleta chiamato allo start avrà a sua disposizione tre (3) minuti per immergersi.

3.1.1.7 Lo Starter gli comunicherà il tempo residuo nel modo seguente:

Ancora 3 minuti;

Ancora 2 minuti;

Ancora 1 minuto e 30 secondi;

Ancora 1 minuto;

Ancora 30 secondi;

Ancora 20 secondi;

Ancora 10 secondi;

Saranno contati i secondi da 5 (cinque) a 1 (uno).

Top Time

3.1.1.8 L'atleta deve iniziare la sua performance al Top Time o al segnale acustico.

3.1.1.9 Se l'atleta inizia prima del Top Time o del segnale acustico è squalificato.

3.1.1.10 In tutte le competizioni internazionali il conto alla rovescia deve essere annunciato in inglese.

3.1.1.11 Durante il warm up l'atleta può mettere la bocca sott'acqua e può espirare o meno diverse volte.

3.1.2 Immersione

3.1.2.1 L'atleta deve iniziare la gara essendo a contatto della parete della vasca con qualsiasi parte del corpo o delle pinne e iniziare la fase di apnea prima di staccarsi dalla parete.

3.1.2.2 L'atleta deve obbligatoriamente toccare il bordo della vasca a ogni virata con una parte del corpo o delle pinne; l'inosservanza di questa norma comporta una penalità generale.

3.1.2.3 L'atleta non può partire prima del Top Time, altrimenti si verificherà una falsa partenza e sarà squalificato.

3.1.3 Percorso in orizzontale

3.1.3.1 Durante la parte restante del percorso in orizzontale, è consentito l'affioramento dall'acqua del corpo e dell'equipaggiamento, ma non delle vie aeree dell'atleta.

3.1.3.2 Il tempo di recupero tra apnee successive (ogni 50 metri o 25 metri, a seconda della lunghezza della vasca) nelle prove di Apnea Speed e di Apnea Endurance è libero. Nelle specialità Speed 100 m. con attrezzi, Endurance 8x50 m. con attrezzi ed Endurance 16x50 m. con attrezzi, le frazioni previste sono solamente da 50 metri, indipendentemente dalla lunghezza della vasca.

3.1.3.3 Durante il percorso in orizzontale, l'atleta dovrà mantenersi all'interno della corsia di gara e qualora ne fuoriesca sarà soggetto a una penalità. La deviazione parziale dalla corsia non comporta invece penalizzazioni.

3.1.3.4 Quando l'atleta giunge al termine della corsia non può respirare prima di toccare la parete. Ciò vale per tutte le virate e alla fine della gara.

3.1.3.5 Non è consentito nuotare in superficie. La violazione di questa norma comporta una penalità generale.

3.1.4 Emersione

3.1.4.1 L'atleta non deve essere aiutato o toccato prima della fine della prova, a meno che non si trovi in difficoltà.

3.1.4.2 Nel momento in cui l'atleta emerge, gli assistenti in acqua, se richiesto, devono porgergli un dispositivo galleggiante al quale l'atleta potrà sostenersi per recuperare dallo sforzo.

3.1.4.3 Se l'assistente sostiene il salvagente per aiutare l'atleta prima che la procedura di cui al punto 3.1.4.5 (20 secondi) sia stata completata, l'atleta verrà squalificato.

3.1.4.4 In caso di contatto accidentale, il Giudice avrà il compito di convalidare o invalidare la prova.

3.1.4.5 Terminata la prova, una volta in superficie, durante i venti (20) secondi previsti dal protocollo, l'atleta deve dare il segnale di OK. Durante questi 20 (venti) secondi, l'atleta deve rimanere a galla appoggiandosi al bordo o alla tavoletta o alla corsia, senza aver bisogno di alcuna assistenza esterna.

3.1.4.6 L'atleta deve tenere la testa al di sopra della superficie dell'acqua per 20 (venti) secondi. Le vie aeree al pari dei lati e del retro della testa devono trovarsi al di sopra della superficie dell'acqua.

3.1.4.7 Durante il protocollo la testa dell'atleta non deve essere in contatto con la linea di corsia o con qualsiasi parte del corpo, come mani, braccia, etc., allo scopo di ottenere supporto/aiuto. In caso contrario, il Giudice competente richiederà all'assistente di turno di sostenere/aiutare l'atleta, che verrà squalificato.

3.1.4.8 Solamente per gli atleti non è vietato parlare durante il protocollo.

3.1.4.9 Il segnale di OK dovrà essere impartito in direzione del Giudice Capo o del Giudice di Superficie.

3.1.4.10 La decisione finale sulla performance verrà presa possibilmente entro 3 (tre) minuti dal termine della prestazione.

3.1.4.10.1 Dopo il protocollo di superficie, nel caso in cui tutte le procedure siano state svolte in modo corretto il Giudice mostrerà all'atleta un cartellino bianco.

3.1.4.10.2 Nel caso in cui venga mostrato un cartellino giallo, l'atleta dovrà attendere nei pressi dell'area di gara in attesa della decisione definitiva.

3.1.4.10.3 Nel caso in cui venga mostrato un cartellino rosso, la prova non potrà essere convalidata (DQ).

3.1.4.11 L'esame del video ai fini della decisione finale è obbligatorio in occasione dei Campionati Internazionali.

3.1.4.12 Gli allenatori e gli spettatori devono restare calmi e in silenzio durante lo svolgimento del protocollo di superficie e durante il recupero da parte dell'atleta. Nel caso in cui tale disposto venisse violato, il Giudice Capo potrà decidere di allontanare le persone/membri della squadra dall'area di gara. Qualsiasi urlo emesso o aiuto fornito dai membri della squadra dell'atleta implicheranno la squalifica di quest'ultimo.

3.1.5 Svolgimento della gara

3.1.5.1 L'ordine di partenza è stabilito in base alla migliore performance effettuata nelle ultime tre stagioni agonistiche (quella in corso e le due precedenti). Le prestazioni dovranno essere effettuate nel corso di Gare di Qualificazione Nazionale (escluse quelle infrasettimanali), Campionati Italiani o Campionati Europei e Mondiali. La migliore performance dovrà essere indicata nel modulo d'iscrizione, da parte del Presidente della Società di appartenenza dell'atleta, unitamente alla data e al luogo in cui la stessa è stata realizzata. L'atleta con il tempo della miglior performance più lungo sarà il primo a partire. Nel caso in cui più atleti dovessero avere la miglior performance della medesima durata, l'ordine di partenza verrà stabilito per sorteggio da parte del Giudice Capo.

Nel caso in cui le dichiarazioni non dovessero arrivare nei tempi previsti, gli organizzatori decideranno se escludere gli atleti dalle gare o inserirli con dichiarazione un (1) minuto per la Speed 100 m. con attrezzi, otto (8) minuti per l'Endurance 8x50 m. con attrezzi e diciotto (18) minuti per l'Endurance 16x50 m. con attrezzi.

Gli atleti che non dovessero avere alcuna performance verranno inseriti con dichiarazione un (1) minuto per la Speed 100 m. con attrezzi, otto (8) minuti per l'Endurance 8x50 m. con attrezzi e diciotto (18) minuti per l'Endurance 16x50 m. con attrezzi.
Le batterie maschili e femminili saranno separate.

3.1.5.2 Ogni atleta compie un'unica prova. Alla fine della competizione sarà stilata la classifica, che verrà immediatamente pubblicata.

3.1.5.3 In caso di parità, gli atleti saranno classificati "ex aequo".